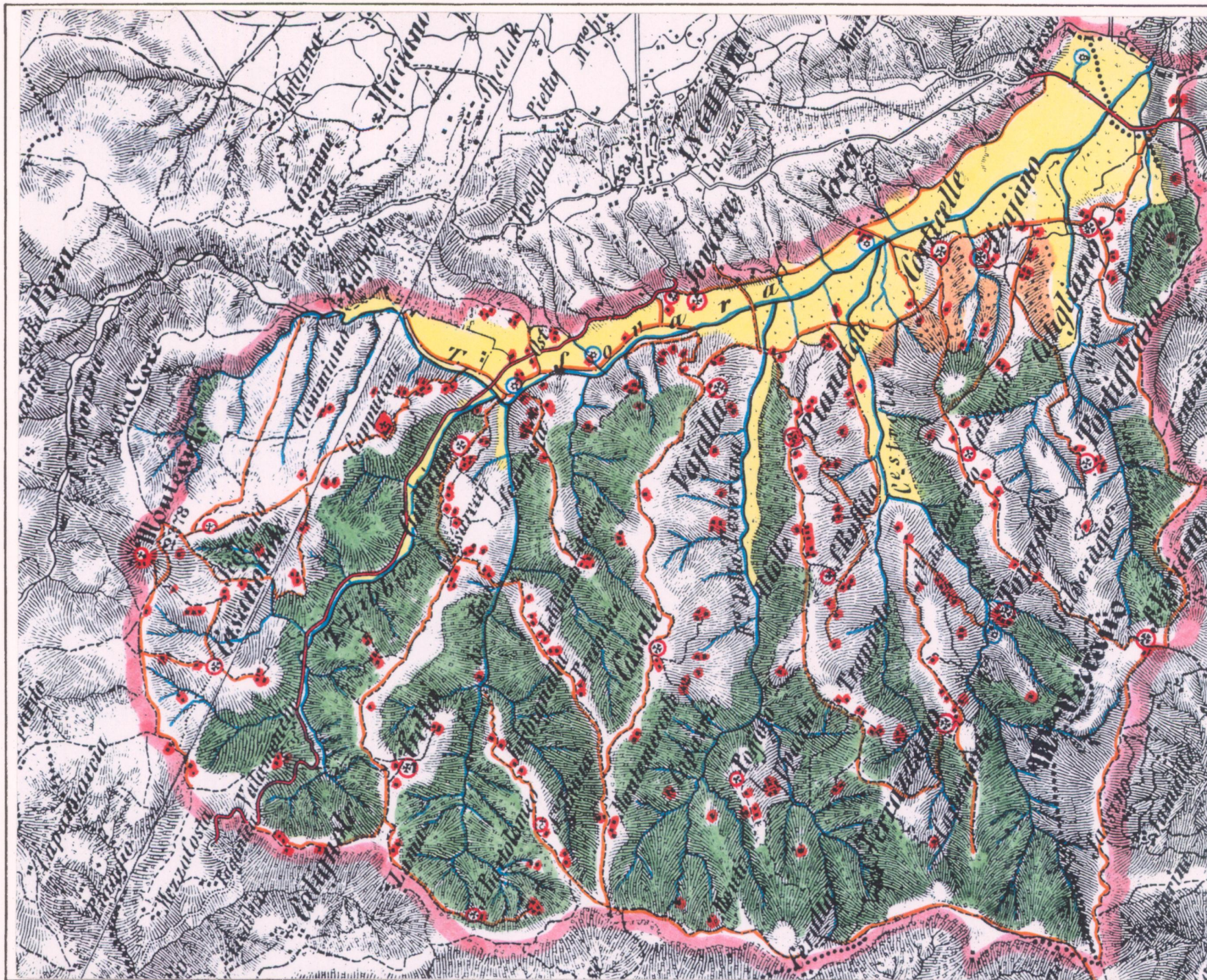


Carta geometrica della Toscana nella proporzione di 1/100.000 copiata dall'originale compilato dall'astronomo F. de Giovanni Inghirami, 1839 circa.



Carta topografica dello Stato Pontificio e del Gran-Ducato di Toscana, Vienna 1851. Scala 1/50.000 (per ingrandimento dalla scala 1/86.400).



Cartografia I.G.M. 1/50.000.1883/1895. Tavoletta:

Confini. L'unità di paesaggio in questione coincide in gran parte con l'area collinare e altocollinare del comune di Anghiari e con il basso bacino della Sovara. I confini a nord, est e sud corrispondono ai crinali che separano l'area dell'alta valle della Sovara, dalla valle della Chiassaccia e da quelle del Cerfone e della Centena; il confine ovest coincide col piede della collina di Anghiari affacciata sulla Sovara e ricalca in gran parte i tracciati viari pedecollinari.

La morfologia fisica e l'idrografia sono caratterizzate da una fitta trama di vallecole parallele che si staccano a pettine dal crinale occidentale e scendono con direzione ovest - sud - ovest / est - nord - est, verso il fondovalle della Sovara sul quale si attestano tramite colli arrotondati, passando dalle quote 600 / 800 m. fino a poco più di 300 m. dei fondovalle; analoga e corrispondente a quella dei rilievi, la trama a pettine delle limitate strisce di fondovalle dei torrenti maggiori (Libbia, il Rio, il Fossatone, Teverina, Cestola, Rio di Tortigliano), attestati sull'ampio fondovalle della Sovara. Questo è caratterizzato dai segni delle sistemazioni idrauliche come le arginature semplici e doppie, i pennelli, la Reglia dei molini (canale di raccolta delle acque alte nel tratto terminale verso il confine) e dalle grandi maglie dei campi. Sul limite settentrionale dell'unità di paesaggio, in parte coincidente con il crinale tra la valle della Sovara e la valle del torrente Libbia, si erge il cacumine di Montauto, di origine ofiolitica e in gran parte boscato, che costituisce uno dei riferimenti paesistici più significativi in tutto il territorio provinciale. Il torrente Sovara scorre dapprima tra la stretta degli oscuri fianchi dei Monti Rognosi per poi lambire il limite occidentale di un consistente fondovalle coltivato che si allarga verso sud fino alla confluenza nella piana del Tevere superata la strettoia tra la collina di Anghiari e quella di Citerna. Sul margine opposto dell'unità di paesaggio, il crinale che va da Scille al Monte Veriano si caratterizza per l'alternarsi di cacumini molto arrotondati spesso "pelati", cioè coperti da una bassa vegetazione spontanea di grande pregio naturalistico.

Il sistema insediativo è segnato dalla straordinaria compresenza e sovrapposizione delle strutture medievali accentrate, localizzate sui crinali (i castra come Valiale, Pianettole, Toppole, le residenze feudali di Galbino, e Montauto, le formazioni aperte come Scoiano, Catigliano ecc.), e delle strutture moderne dell'appoderamento e della casa sparsa, diffuse a macchia di leopardo sui versanti meridionali dei rilievi all'interno dei prevalentemente boschi.

Anche la viabilità di antica formazione è totalmente coerente e integrata con la struttura fisica: con la prevalenza degli antichi percorsi di crinale (dalla Scheggia a Montauto, ai Cappuccini fino alla Barbolana da Valiale a Casale, da Molin del Caccia a Pianettole alla Ca' dei Morti, da Libbiano a Montemercole, da Galbino a Gello, da S. Salvatore a Toppole e a Verazzano), rispetto ai percorsi controvalla di arroccamento e di raccordo tra le vallecole. Si tratta in gran parte di una rete capillare e omogenea, rispetto alla quale doveva emergere, in passato, il percorso tra Valiale, Casale e Montemercole come parte dell'antico collegamento (romano?) con Arezzo via Pietramala e S. Polo; oggi emergono la strada Provinciale della Libbia (completata a metà '800), il tratto della Nazionale Anconetana (1808), e il collegamento Anghiari / Toppole / S. Veriano / Val Cerfone.

L'uso del suolo è caratterizzato dai coltivi tradizionali della piccola azienda con permanenze dei seminativi arborati e dalla quasi assenza dell'oliveto tradizionale; dai pascoli di crinale abbandonati e spesso ridotti ad arbusteto e dai boschi continui di cerro e roverella con limitate isole di castagneto intorno al M. Castiglione e Upachi.

I valori paesistici sono di altissima qualità sia per la configurazione oroidrografica, la densità della maglia insediativa fondamentalmente conservata insieme al tessuto agrario tradizionale, che per la rilevanza delle strutture urbanistiche e delle emergenze architettoniche (Pieve della Sovara, Galbino, Barbolana) di grande rilievo territoriale; ciò anche in rapporto alle limitatissime trasformazioni (frange periferiche di Tavernelle, annessi agricoli recenti).

| | |
|---|-------|
| kmq / Numero parrocchie = | 4,29 |
| Abitanti di nuclei e frazioni al 1951 / kmq = | 10,69 |
| Abitanti case sparse al 1951 / kmq = | 23,29 |
| Abitanti totali al 1951 / kmq = | 33,98 |

STRUTTURE DELL'INSEDIAMENTO MEDIOEVALE

Pievi (dalle "Rationes Decimarum"): (1349) S. MARIA ANNUNZIATA di Sovara. Chiese suffraganee (dalle "Rationes Decimarum" della diocesi di Arezzo e della diocesi di Città di Castello): Pieve di Ranco (diocesi di Arezzo): (1275 - '76) S. DONATO a Carciano. Pieve di Spilino (diocesi di Arezzo): (1274 - '75) S. BARTOLOMEO, S. MARIA di Casenovole, S. NICCOLÒ di Gello; (1275 - '76) S. LORENZO a Presciano; (1302) S. TOMMASO della Scheggia. Pieve di Sovara (diocesi di Città di Castello): (1349) S. ANDREA di Catigliano, S. ANDREA di Galbino, S. ANGELO e S. MARINO di Colonata (Cologna), S. ANGELO di Celle, S. ANGELO di Upachi, S. BARTOLOMEO di Cutigliano (Catigliano?), S. CLEMENTE di Toppole, S. DONATO di Caniano (Scoiano), S. FLORA di Mazzano (Verazzano?), S. ILARIO di Sicchetto (Schietto?), S. LORENZO di Domazano (Dimazzano), S. LORENZO di Precolle (Preconne), S. LUCIA di Sorbignalla, S. MARIA di Casale, S. MARTINO di Curliano (Case Orliano?), S. PIETRO di Monte, S. PIETRO di Sugignano, S. PIETRO di Valiale, S. SALVATORE. Priorato indipendente di S. PIETRO a Pianettole.

Castelli: Pianettole, Toppole, Valiale, Verazzano? (Repetti).

Castelli residenza feudale: Montauto.

Ville aperte: Catigliano, Scoiano, Tortigliano?

Monasteri, Conventi, Badie e Ospedali: Badia S. Veriano citata nelle "Rationes Decimarum" del 1274 - '75 come badia indipendente.

NOTE: presenza di resto di ponte medievale che scavalcava l'antico corso del Sovara nella bassa valle; presenza di base di torre cilindrica con probabili funzione militare a Meacchino. Presenza di casa torre a Barliano.

STRUTTURE DELL'INSEDIAMENTO MODERNO (riferimenti alle carte 1, 2, 3: 1830 / 1895) Toponimi e riferimenti alle schede

Centri capoluogo di Comune:

Frazioni maggiori con chiesa parrocchiale (Repetti 1833 / 1845): BADIA S. VERIANO 1, CASALE (S. Maria) 3, CASENOVOLE (S. Maria) 4, CATIGLIANO (S. Andrea) 6, GALBINO (S. Andrea) 8, GELLO (S. Niccolò) 9, PIANETTOLE (SS. Pietro e Paolo) 12, PIEVE DI SOVARA (S. Maria Annunziata) 13, S. SALVATORE (S. Salvatore) 15, SCOIANO (S. Donato) 17, TOPPOLE (S. Clemente e Ruffillio) 19, TORTIGLIANO (S. Bartolomeo) 20, VALIALE (S. Biagio) 21, VERAZZANO (Ss. Flora e Lucilla) 22.

Altre frazioni o nuclei o edifici schedati: BARLIANO 2, CASTELLO DI MONTAUTO 5, CENACOLO DI MONTAUTO-BARBOLANA 7, LA ROCCA-CASARECCI 10, MONTEMERCOLE 11, POGGILO-UPACHI (S. Angelo) 14, SCILLE 16, TAVERNELLE 18.

Monasteri, Conventi: Cappuccini di Montauto (monastero di fine '500: Di Pietro-Fanelli, 1973).

Cappelle, Santuari: cappella di Barliano, maestà della Sovara, cappella a Cafaggio, cappella di S. Ruffillio presso Caciari, maestà sotto Montauto, cappella a Trafiume.

Ville e/o Ville-fattorie: Sigiano alto 1, fattoria La Speranza 2, La Scheggia 3, villa La Barbolana 4, villa-castello di Galbino 5.

Molini: Molin d' Agnolo, Molin Bianco, Molin del Caccia, Molin della Casa, Molino della Fossa, il Molinaccio, molino di Sorci, molino di Tavernelle.

Edifici paleoindustriali: antica fornace presso Cafaggio.

NOTE:

VIABILITÀ' AL 1830 / '33

Strade regie postali:

Strade non postali e provinciali rotabili: "Strada Regia di Urbino" di collegamento tra Arezzo e la Valtiberina, che attraversa l'unità di paesaggio nell'estremo lembo orientale.

Strade comunitative rotabili principali (Repetti / Zuccagni Orlandini): strada tra Anghiari, Galbino, Montauto e Ponte alla Pira o "strada antica per Arezzo" (Repetti).

Altre strade e sentieri: sentiero di crinale che tocca Galbino e Gello; sentiero di origine medievale Anghiari - Valiale - Casale - S. Polo - Arezzo; due strade che dal crinale della collina di Anghiari scendevano in val Sovara per diramarsi in una serie di sentieri che servivano le vallecole a pettine che si staccano dalla valle della Sovara; uno di questi sentieri che toccava Toppole saliva a Badia S. Veriano.

Principali variazioni al 1851: è stato realizzato un tratto della via Libbia da Anghiari verso il fondovalle del torrente Libbia che passava per Mezzacosta.

Principali variazioni al 1883 / '95: ormai il tracciato della strada Libbia risulta completato; sono state inoltre realizzate, come "strade ordinarie di III classe", la strada di Fondovalle nella vallecola del Rio Teverina, la strada Molin del Caccia - Toppole e la strada Molin d' Agnolo - S. Salvatore - Tortigliano.

NOTE:

* : sigla del "sottosistema di paesaggio"; cfr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, I sistemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.

Descrizione sintetica della struttura fisica e insediativa (confini, geologia, morfologia fisica, idrografia, sistema insediativo concentrato e sparso, viabilità, uso del suolo, valori paesistici, trasformazioni recenti).



SISTEMA INSEDIATIVO MEDIOEVALE SISTEMA INSEDIATIVO MODERNO

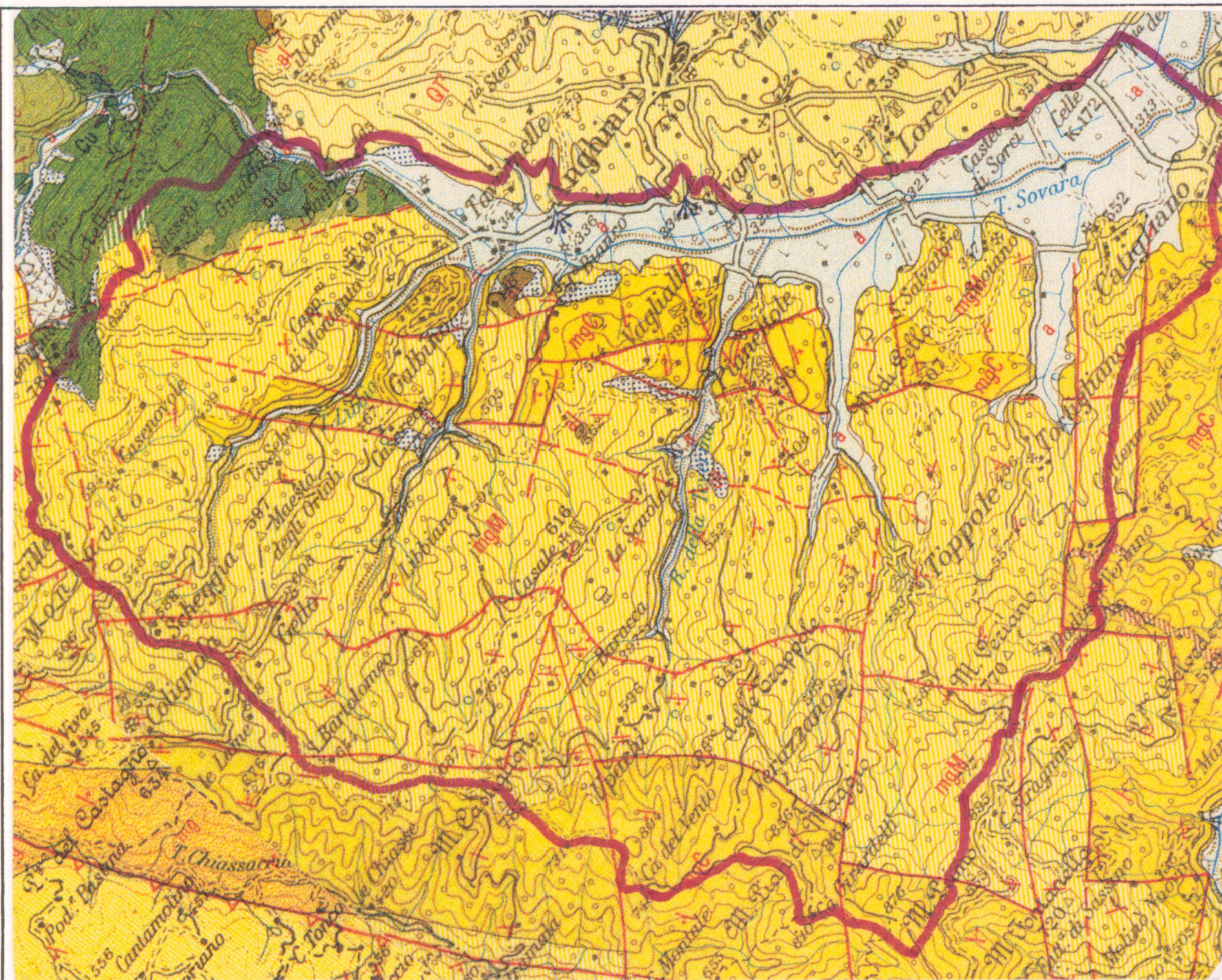
| | | | |
|-----------------------|-----|--|---|
| Pieve | ★ ☆ | Aggregati/parrocchia | ■ |
| Chiesa suffraganea | ⊕ ⊕ | Aggregati minori | □ |
| Monastero, convento | ⊕ ⊕ | Monasteri/conventi | ⊕ |
| Badia | ⊕ ⊕ | Cappelle/santuari | ⊕ |
| Eremo | ⊕ ⊕ | Ville/fattorie | ⊙ |
| Castrum | ⊕ ⊕ | Molini | ✱ |
| Castello res. feudale | ▲ ▲ | Edif. paleo-industriali | ✱ |
| Rocca, fortezza | ▲ ▲ | | |
| Villa aperta | ■ ■ | N.B. A, B, ...: piviali interni al sottosistema di paesaggio; | |
| Torre | ⊙ ⊙ | 1, 2, ...: numero progressivo delle schede interne all'unità di paesaggio; | |
| Casa-torre | ⊙ ⊙ | | |
| Ospedale | ⊙ ⊙ | | |
| Ponte | ⊕ ⊕ | ★ edificio esistente; ☆ edif. non esistente o ruderi | |

Strade/sentieri esistenti al 1830

Strade/sentieri esistenti al 1851

Strade/sentieri esistenti al 1895

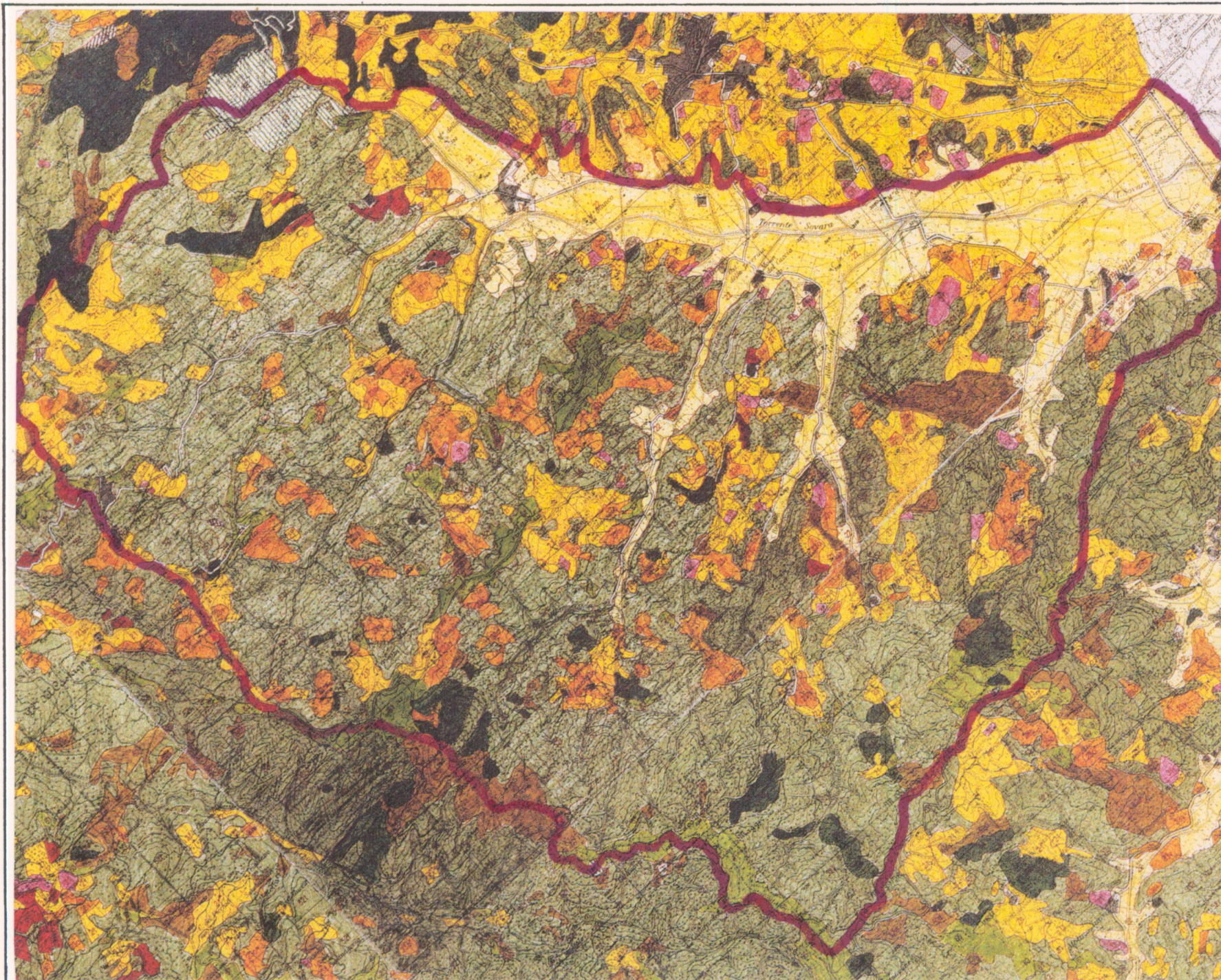
★ sigla del "sottosistema di paesaggio"; cfr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, LsL: stami di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.



1. Carta geologica, scala 1/50.000 (ingrandimento dall'originale nella scala 1/100.000)



2. Carta del rilievo, scala 1/50.000 (elaborazione sulla base della Carta topografica regionale nella scala 1/25.000 della Regione Toscana, 1978)



3. Carta dell'uso del suolo, scala 1/50.000 (elaborazione dalla Carta dell'uso del suolo della Regione Toscana nella scala 1/25.000, 1985)



4. Carta della struttura insediativa, 1/50.000 (elaborazione sintetica delle carte 2 e 3)

1. ELEMENTI DELLA MORFOLOGIA

1.1. **Monti e Poggi principali:** (h in m.) Montauto (780), La Rocchetta (467), Poggio di Casarecci (518), Poggio Pulito (505), Poggio Montrosi (544), Monte S. Angelo (562), Poggio di Camugnano (714), Monte Castiglione (782), Poggio Caciari (552), Monte di Gello (507), I Monti (747), Poggio delle Trappole (643), Monte della Striscia (804), Capo Monte (856), Poggio di Gnaccarino (435), Pian di Maggio (864), Poggio di Centena (488), Monte Veriano (770), Monte Biscialo (777), Poggio di Scanno (916), Monte Primo (855).

1.2. **Criniai principali:** Scille - Scheggia - Poggio di Camugnano - Monte Castiglione - Poggio di Scanno (tra fiume Tevere e fiume Arno).

1.3. **Criniai secondari:** Castello di Montauto - Cenacolo di Montauto (tra torrente Libbia e torrente Sovara), Gello - Maestà degli Ortali - Casarecci - Galbino (tra torrente Libbia e il Rio), Poggio di Camugnano - Casale - Monte S. Angelo - Montrosi (tra il Rio e Rio Teverina), Capo Monte - Poggio delle Trappole - Poggio Caciari - Pianettole (tra Rio della Teverina e Rio S. Ruffillio / Rio della Cestola), Pian di Maggio - Verazzano - Colle Meaccio (tra Rio S. Ruffillio e Rio della Cestola), Monte Primo - Monte Veriano (tra Rio della Cestola e torrente Cerfone), Monte Veriano - Monte di Gello (tra Rio della Cestola e Rio di Tortigliano), Carciano - Poggio di Centena - Poggio Gnaccarino (tra Rio di Tortigliano e fosso Centena).

1.4. **Corsi d'acqua e fondovalle principali:** torrente Sovara, torrente Libbia, il Rio, Rio della Teverina, Rio S. Ruffillio, Rio della Cestola, Rio di Tortigliano.

2. GEOLOGIA

Quasi tutta l'area è composta dalle arenarie alternate ad argilliti dell'Unità Cervarola-Falterona, le cui ampie pieghe, piallate dall'erosione, fanno sì che la giacitura degli strati possa mutare, al variare dei luoghi, dall'orizzontale al verticale. Solo nell'estremità nord-orientale, alle propaggini dei Monti Rognosci, esse scompaiono al di sotto di rocce ofiolitiche (serpentine, gabbrì serpentizzati, gabbrì e diabasi), mentre a sud di Galbino sorreggono due minuscoli lembi di Alberese. Ofioliti e Alberese appartengono entrambi alle colti alloctone Liguridi sovrascorse per trasporto tettonico. Dai monti che congiungono l'Alpe di Catenaia all'Alpe di Poti, i pendii declinanti a levante con dolce inclinazione, e attraversati da faglie di scarsa rilevanza morfologica, sono solcati da piccoli corsi d'acqua depositi a pettine che distinguono uno dall'altro vari promontori. L'azione dei torrenti, unita a quella principale della Sovara, ha demolito alla base del rilievo appenninico i depositi lacustri che formano la collina di Anghiari, scavando sul fianco occidentale di questa un ampio canale, all'interno del quale torrente e affluenti hanno poi costruito un bel piano alluvionale che quindi separa nettamente le pendici appenniniche dai depositi lacustri. Domina il bosco quercino nella parte alta con rari insediamenti, mentre i promontori che si allungano verso la Sovara, appoderati, ospitano tutti piccoli nuclei, soprattutto sul colmo della lingua terminale. Di grande rilevanza storica è il castello turrito di Galbino per la famiglia dei conti, che da lì prese il nome, a lungo dominante sul contado aretino.

3. LITOLOGIA

| | Kmq | % |
|--|-------|-------|
| - Depositi alluvionali recenti ed attuali | 7,31 | 12,17 |
| - Depositi fluviali, lacustri, marini, terraz. | 0,57 | 0,94 |
| - Arenarie con intercalazioni di argilliti | 8,56 | 14,25 |
| - Scisti e argilliti con intercalate arenarie | 42,33 | 70,42 |
| - Rocce ofiolitiche | 1,17 | 1,94 |
| - Non classificato | 0,17 | 0,28 |

4. RILIEVO

4.1. **Intensità di rilievo:** (fascia in m. : kmq. / %) (0-20: 1,22 / 2,03) (21-40: 1,94 / 3,23) (41-150: 35,69 / 59,38) (151-250: 19,41 / 32,30) (251-450: 1,84 / 3,06)

4.2. **Fasce altimetriche prevalenti:** (fascia in m. : kmq. / %) (0-200: 0,10 / 0,17) (201-400: 16,81 / 27,96) (401-500: 19,74 / 32,84) (501-600: 13,37 / 22,24) (601-700: 6,69 / 11,14) (701-800: 2,74 / 4,56) (801-900: 0,66 / 1,10)

4.3. **Quota min. / media / max.:** 0 / 483 / 896.

4.4. **Classi di pendenza:**

| < 10° (kmq. / %) | 10/35° (kmq. / %) | > 35° (kmq. / %) |
|------------------|-------------------|------------------|
| 19,72 / 32,80 | 39,76 / 66,15 | 0,63 / 1,04 |

5. USO DEL SUOLO

| | 1978 (kmq. / %) | 1991 (kmq. / %) |
|-----------------------------------|-----------------|-----------------|
| 1 AREE URBANIZZATE | 0 / 0 | 0,01 / 0,02 |
| 2 AREE AGRICOLE | 16,40 / 27,31 | 20,69 / 34,43 |
| 2.1 Colture erbacee | 15,52 / 25,83 | 19,01 / 31,62 |
| 2.1.1 Semin. semplici ed irrig. | 11,95 / 19,89 | 17,57 / 29,22 |
| 2.1.2 Seminativo arborato, | 3,57 / 5,94 | 1,44 / 2,40 |
| 2.1.2.1 di cui abbandonato | 0 / 0 | 0,16 / 0,27 |
| 2.2 Colture arboree specializ. | 0,80 / 1,35 | 1,68 / 2,81 |
| 2.2.1 Vigneti | 0,48 / 0,81 | 1,20 / 2 |
| 2.2.2 Oliveti | 0,16 / 0,27 | 0,32 / 0,54 |
| 2.2.2.1 di cui abbandonati | 0 / 0 | 0,16 / 0,27 |
| 2.2.3 Frutteti ed altre colt.arb. | 0,16 / 0,27 | 0,16 / 0,27 |
| 2.3 Altro (allevam., pertin.) | 0,08 / 0,13 | 0 / 0 |
| 3 PRATI, PASCOLI, INC. | 4,32 / 7,20 | 1,88 / 3 |
| 3.1 di cui Pr.stabili/Pr.pasc. | 0,26 / 0,43 | 0,16 / 0,27 |
| 4 FORMAZ. FORESTALI | 36,76 / 61,15 | 37,26 / 61,99 |
| 4.1 Boschi di latifoglie | 28,43 / 47,30 | 12,48 / 20,77 |
| 4.2 Boschi di conifere | 0,90 / 1,50 | 1,59 / 2,65 |
| 4.3 Boschi misti latif./conif. | 0,16 / 0,27 | 1,28 / 2,12 |
| 4.4 Rimboschimenti | 0,49 / 0,82 | 14,57 / 24,24 |
| 4.5 Castagneti | 0,73 / 1,21 | 5,15 / 8,57 |
| 4.6 Cespuglieti dens/radi | 4,10 / 6,82 | 2,19 / 3,64 |
| 4.7 Altro | 1,94 / 3,23 | 0 / 0 |
| 5 AREE NUDE | 0 / 0 | 0 / 0 |
| 6 AREE ESTRATTIVE | 0 / 0 | 0 / 0 |
| 7 ACQUE | 0 / 0 | 0 / 0 |

6. SISTEMA CLIMATICO

| | (Kmq. / %) |
|-------------------|---------------|
| Umido (40<=Im<60) | 34,54 / 57,46 |
| Umido (20<=Im<40) | 25,40 / 42,26 |
| Non Classificato | 0,17 / 0,28 |

(Im : indice di umidità globale secondo Thornthwaite)

7. SUPERFICIE IN KMQ.

60,11

★ sigla del "sottosistema di paesaggio", cfr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, L.S.: sistemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.

Film 459. Foto 40-41



p.v. N. La Val Sovara da Badia S. Veriano

Film 465. Foto 33-35



p.v. N. Da Montirosi verso il fondovalle della Sovara e la collina di Anghiari: a sinistra la villa La Barbolana e ai suoi piedi, il nucleo di Tavernelle

Film 400. Foto 4-6



p.v. N. Da Montirosi ancora verso il fondovalle della Sovara e la collina di Anghiari

Film 286. Foto 8-11



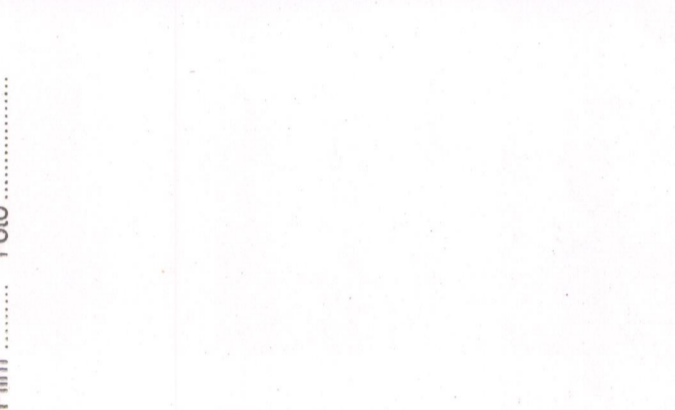
p.v. N. Da Pianettole verso la collina di Anghiari e il basso tratto di fondovalle della Sovara fino all'imbocco nella piana del Tevere. A destra la collina di Citerna

Film



p.v. N.

Film



p.v. N.

Film 286. Foto 5-7



p.v. N. Dettaglio della vista precedente

Film 644. Foto 49-51



p.v. N. Da S. Salvatore ancora verso il fondovalle della Sovara tra Sorci e la collina di Citerna

Film 286. Foto 12



p.v. N. Catigliano da Pianettole

Film 286. Foto 21-23



p.v. N. La delicata trama degli argini e delle alberature nel fondovalle della Sovara; a destra la Pieve (zona di valle). Particolare di un argine trasversale presso il ponte da cui si raggiunge Volpalle

Film 286. Foto 18, 19



Film 400. Foto 7



p.v. N. Da Montirosi verso la Pieve di Sovara

Film 644. Foto 15



p.v. N. Da S. Salvatore verso il fondovalle della Sovara e verso l'Alpe di Cotehele

Film 478. Foto 15-17



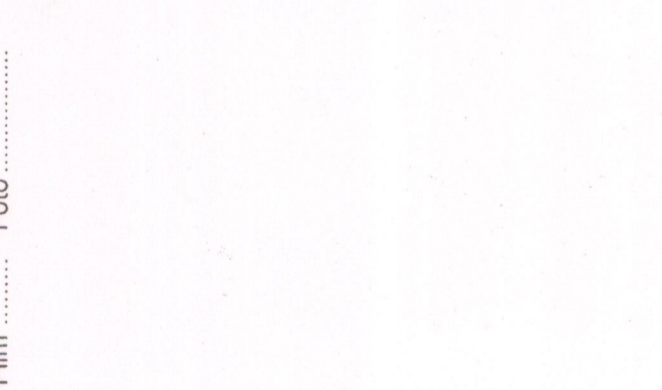
p.v. N. Il fondovalle della Sovara a nord dell'aggregato di Tavernelle

Film



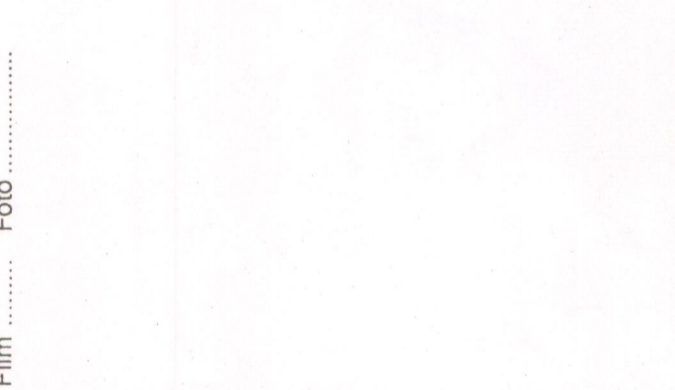
p.v. N.

Film



p.v. N.

Film



p.v. N.

Film 644. Foto 12-14



p.v. N. Il cordone della vegetazione riparia della Sovara tra Pianettole e S. Salvatore

Film 479. Foto 16



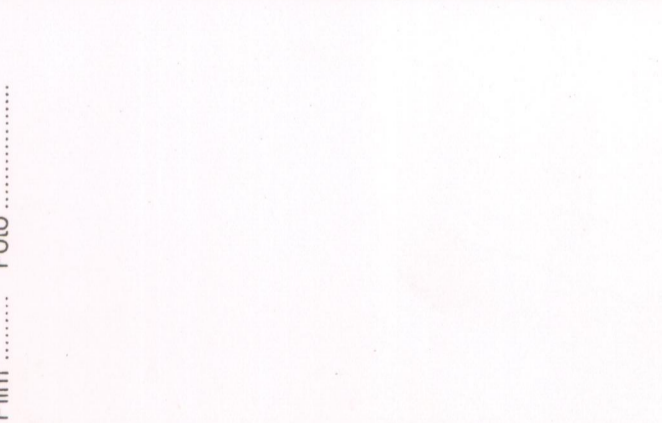
p.v. N. Il letto estivo della Sovara dalla strada Senese - Arecina verso NO

Film 479. Foto 17



p.v. N. Toleto verso sud-est

Film



p.v. N.

Film



p.v. N.



Film 641... Foto 22-24...

p.v. N. L'imesto della vallecola del Rio della Cestola tra il poggio di Pignetole a destra e quello di S. Salvatore a sinistra



Film 204 Foto 32-34: Dalla collina di Anghiari verso l'innesto della vallecola del Rio della Teverina tra vallate a destra e Pignetole a sinistra



Film 284... Foto 35

Da Molin. d'Agolo verso Pignetole



p.v. N. Film 641 Foto 25-27, 29-35: Dalla collina di Anghiari verso gli imbocchi delle vallecole a pettine sulla Val Sovara (a destra e al centro attacco della vallecola del Rio della Cestola e testate della collina di S. Salvatore e Scioero; a sinistra attacco della vallecola tra Scioero e Cortigiano)



Film 400... Foto 8-11

p.v. N. Da Montirosi verso il crinale secondario della collina di Pignetole (versante nord)



p.v. N. Film 205 Foto 7-10 Dalla collina di Pignetole verso la collina di Cologna e Montirosi (versante sud)



Film 399... Foto 11

p.v. N. Dal crinale principale sul confine nord dell'unità di paesaggio verso il massiccio dell'Alpe di Ceteveia, il rilievo di Montebello e il versante sinistro della vallecola del Rio



Film 399... Foto 17

Montemercure dal crinale Scioero - S. Veniano



Film 399... Foto 12, 13

p.v. N. Dal crinale Scioero - S. Veniano verso la vallecola del Rio Teverina



Film 205... Foto 25-27

p.v. N. Da S. Piero sempre verso la vallecola del Rio Teverina (versante nord)



Film 205... Foto 20-22

p.v. N. Da La Trappola verso la vallecola del Rio della Cestola



Film 574... Foto 34

p.v. N. Ciglioli nella bassa valle del Rio della Cestola



Film 205... Foto 11-13

p.v. N. Da Il Poderuzzo verso Pignetole, a sinistra, e la vallecola del Rio della Cestola



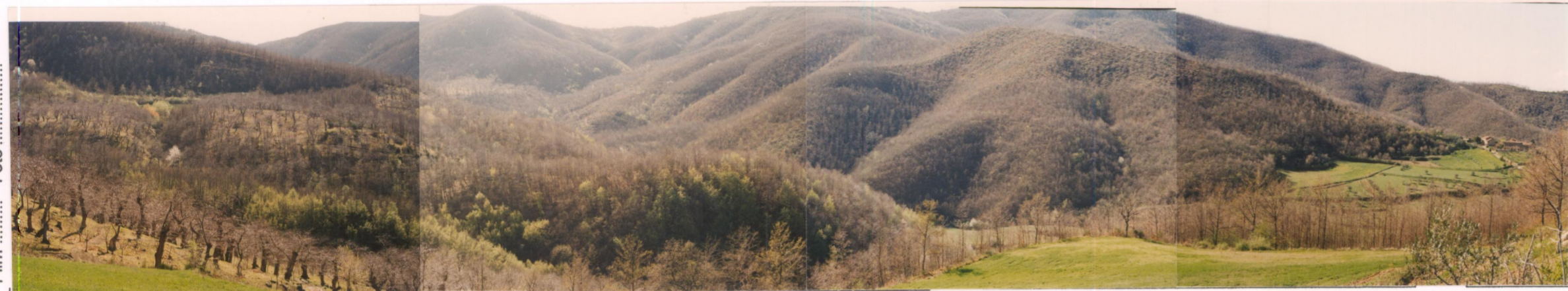
Film 456... Foto 10

p.v. N. Verazzano nell'alta valle del Rio della Cestola (versante sinistro)



Film 456... Foto 3

Toppole nell'alta valle del Rio della Cestola (versante destro)



p.v. N. Da Novigliano verso la testata della vellecola del Rio della Cestola; a sinistra castagheti residuali; e destra il nucleo di Verazzano

Foto
Film

Foto
Film



p.v. N. Da Gello verso l'Alpe di Catenaia e il versante destro della valle del torrente Libbia da Scheggia a Montauto.



p.v. N. Dettaglio del nucleo di Sello (intorno)



p.v. N. La Scheggia da Sello



p.v. N. Casenovole da Sello



p.v. N. Salliano di sopra e di sotto da Sello



p.v. N. Gli interni di Galbino da il fondovalle del Rio



p.v. N. Da Montosi verso Galbino, la Barbolana, e il convento di Montauto



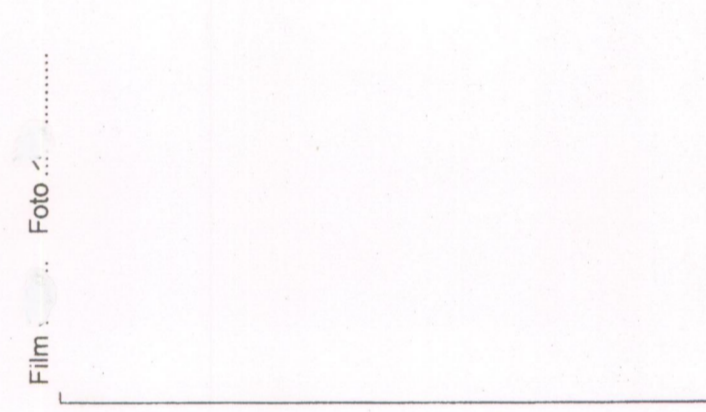
p.v. N. Il castello di Galbino



p.v. N. La villa La Barbolana



p.v. N. La Barbolana, il convento di Montauto e, più in alto a sinistra, il castello di Montauto.



p.v. N.



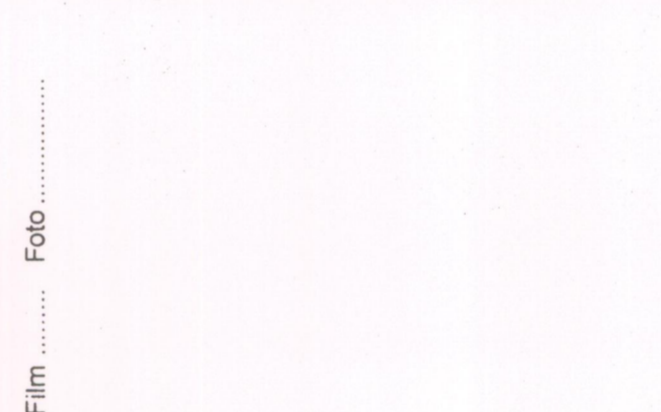
p.v. N. Il filare di pini sul crinale di Gello



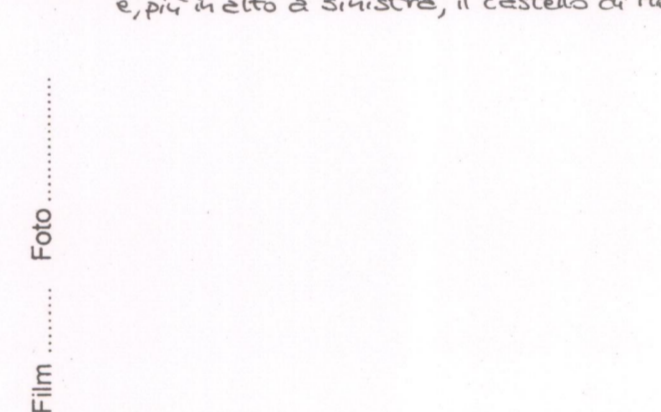
p.v. N. Il complesso di Gello da Montosi



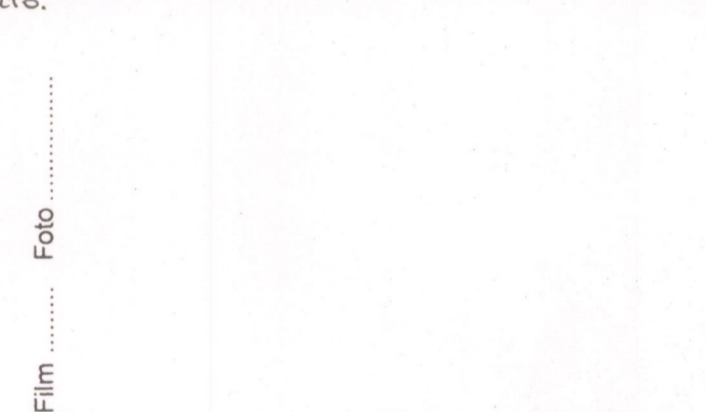
p.v. N. Da Gello verso la collina di Anguineri e la vellecola del Rio.



p.v. N.



p.v. N.



p.v. N.



p.v. N. I pascoli espulsi di crinale presso Poggio Castiglione.



p.v. N. Rudere di abitazione rurale sul crinale Poggio Castiglione - S. Veniano.



p.v. N. Il monte Veniano dalla strada per Suvignano.



p.v. N. Vegetazione spontanea sul cacumine di Monte Sisuato



p.v. N. Idem



p.v. N. Idem